

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia prezzo arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO PER LE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30
Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 10 la linea.

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale ed invitiamo quelli a cui scade l'abbonamento a 31 marzo corr. di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

ABBONAMENTO AL GIORNALE
Dal 1^o APRILE al 31 DICEMBRE 1892
L. 12

GIORNO PER GIORNO

La seduta parlamentare di martedì scorso, *albo signanda lapillo*, non diede luogo ad alcuno di quegli incidenti spiacevoli che hanno turbato finora l'aula legislativa, e ne hanno inceppato il lavoro.

Eppure l'argomento in discussione, quello della ferma per l'esercito, era non solo di grande interesse, ma, per la diversità delle opinioni, poteva prestarsi ad uno scambio vivissimo di argomentazioni.

Ma è bastata un po' di fermezza da una parte, una maggiore competenza dall'altra perchè tutto procedesse conforme alla serietà di un'aula legislativa, e allo scopo del tema discusso.

Per massima noi siamo decisamente contrari ai facili cambiamenli per tutto ciò che riguarda l'esercito e la sua organizzazione: lo siamo tanto più in epoche nelle quali si può essere sorpresi dagli avvenimenti, e trovarsi per conseguenza esposti al pericolo nell'atto di adottare le innovazioni.

Ma, nel caso in termini, se la proposta *Cansio* è tale da procurare, come crede il proponente, una economia di 27 milioni senza turbare l'organismo dell'esercito, e senza compromettere la difesa noi faremo certamente buon viso a quella proposta.

Tale fu il senso delle parole pronunziate anche dal ministro Pelloux in questa circostanza, e ci rallegriamo che la proposta sia stata presa in considerazione.

Molti fanno un gran caso del prolungarsi delle trattative italo-svizzeresse per ottenere l'accordo commerciale: sono gli stessi che accuserebbero di precipizio i nostri negoziatori, qualora tutte le clausole del nuovo

trattato non fossero conformi alle loro opinioni e ai loro desideri.

È invece nella natura stessa di questo genere di affari la difficoltà di venire ad una conclusione, poichè ciascuna delle parti tende a tirare sempre più l'acqua al proprio molino, ed ottenuto dieci vorrebbe riuscire ad ottener venti.

Vogliamo sperare che tutte le difficoltà saranno quanto prima superate, perchè anche il ritardo troppo prolungato nuoce grandemente agli interessi dell'industria e della produzione.

È presumibile da tutti gl'indizj che il partito anarchico stia macchinando un movimento generale da mettere in convulsione tutti gli Stati d'Europa e da sconvolgerne gli ordinamenti sociali. Non è quindi da meravigliarsi se i rispettivi governi si mettono a cercare anche un accordo internazionale per resistere alla minacciosa fiumana.

Perciò crediamo fondata la voce di pratiche in corso fra le potenze per la sorveglianza, e, ove il caso richieda, per l'espulsione di tutti gli affiliati del partito anarchico per proteggere contro le loro scelleratissime imprese le proprietà e le persone.

Il governo della Repubblica francese, il più minacciato in questo momento, ha preso le più severe misure, senza curarsi del gracchiare di dottrinari o bricconi, secondo i quali una società non avrebbe diritto di difendersi coi mezzi che crede più efficaci.

E noi battiamo le mani alla Repubblica, che fa così.

L'incidente d'ieri alla Camera giudicato dal «Diritto»

Si ha da Roma, 29:
Il *Diritto* pubblica un notevole articolo intorno all'incidente di ieri relativo alla votazione ferroviaria. Esso esamina con molta serenità ed equanimità questo incidente e conclude:

« Per parte nostra rileveremo francamente che dai fatti d'ieri è rimasto scosso non poco l'intero sistema che ci regge e a rimettere le cose a posto devono pensare il presidente della Camera e il Governo. La marea del malcontento, quel che è peggio, dello scredito, monta. Esamini il Rudini se la sua barca sia fornita di quanto occorre per resistervi efficacemente; se ciò non fosse egli, oltre prepararsi un personale insuccesso, il che conta poco o nulla,

nevano obbligata la maschera di velluto sulla faccia del medico, al quale rese così il libero uso della vista. Abbagliato dapprima dalla viva luce d'una lampada di ferro e dai raggi d'un gran fuoco, o piuttosto d'un braciere di fascine infiammate che si consumavano in un immenso camino, Pietro Prost poté ben presto gettare uno sguardo investigatore sugli oggetti che l'attorniano.

Ma anche là, erano state prese tutte le precauzioni in modo che nessun indizio venne a scolorirsi nelle sue memorie ed aiutarlo più tardi a descrivere e riconoscere il luogo nel quale era stato condotto.

Era una stanza di media grandezza e che non conteneva altro mobile all'infuori d'un letto di quercia nero senza scultura.

Si aveva in fretta inchiodato sui muri delle tappezzerie rivoltate, il di cui rovescio nulla lasciava comprendere.

Si era coperto il soffitto, guarnito il pavimento.

La cappa del camino, che portava forse delle armi gentilizie, spariva sotto un brandello di fitta stoffa.

Il frontone del focolare era affatto unito, due pietre grossolanamente tagliate rimpiazzavano gli alari.

La lampada di ferro era una di quelle lampade comuni, molto in uso; in quell'epoca, nelle più povere dimore. Tutte le case dei contadini ne erano provviste.

In faccia al letto, c'era una finestra aperta nello spessore del muro; se ne aveva coperto il vano con un panno inchiodato nel soffitto. La notte era inoltre profonda, e quand'anche

affronterebbe una responsabilità cui soltanto un nemico, più che suo della patria e delle istituzioni, potrebbe augurarli. »

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza: **Farini**

Seduta del 30 marzo

Si discute il progetto di legge sugli atti giudiziari e sui servizi di cancelleria.
Si approvano tutti gli articoli.
Si approvano pure tutti quelli, fino al 12, del progetto per la tramvia a trazione meccanica e per le ferrovie economiche.
Si leva la seduta.

CAMERA

PRESIDENZA: **Biancheri**

Seduta del 30 marzo

Biancheri comunica le dimissioni del deputato *Mahuta*.
Cavalletto Mel e *Garibaldi* propongono che non si accettino, e gli si accordino invece tre mesi di congedo.
La camera approva.

Rudini, rispondendo all'interrogazione dell'on. *Lochis* circa il promesso decentramento amministrativo, dichiara di confermare le dichiarazioni del suo collega degli interni, allorchando rispose all'interpellanza dell'on. *Bertolini*.

Lochis prende atto, e ringrazia aggiungendo raccomandazioni.

Si riprende quindi la discussione del progetto di legge per le disposizioni per la leva sui nati nel 1872.

Parlano parecchi deputati.
Pelloux (ministro) osserva che il presente progetto non compromette alcuna questione e non mira ad introdurre di strafuoco gravi riforme nell'ordinamento dell'esercito.

Nota poi che fino dallo scorso anno coll'aumento del contingente a 95000 uomini si era fatto un passo decisivo verso l'abolizione della seconda categoria.

Promette di presentare nel prossimo maggio una legge organica sul reclutamento, che sosterrà con tutte le sue forze, ma dubita della sua rapida discussione; ed egli ha proposto quindi fin d'ora la categoria unica.

Dimostra ampiamente i vantaggi del nuovo sistema proposto, insistendo nel far rilevare gli utili che coi provvedimenti proposti si possono avere: cioè soldati più giovani tanto nell'esercito permanente quanto nella milizia mobile.

Dopo aver svolto altre considerazioni circa gli inconvenienti dell'attuale epoca di chiamata della leva e circa la sufficienza della forza malgrado i congedi anticipati, conclude dichiarando che accetta i tre ordini del giorno

Pietro Prost avesse potuto penetrare nel vano non avrebbe veduto di fuori che le tenebre.

Al capezzale del letto un uomo se ne stava in piedi immobile. Quest'uomo era vestito di nero e mascherato come quelli che avevano condotto il medico fuori di casa sua.

Egli si chinò risolutamente dinanzi allo sconosciuto gentiluomo, che teneva sempre nella mano destra la pistola, della quale avea fatto toccare il calcio al medico prima di salire con lui la scala, poi si mise da parte e andò a collocarsi presso il camino.

Finalmente, sul letto in disordine, una donna si batteva tra le torture intollerabili battendo la testa contro il muro, e giustificando in un modo crudele quelle parole indirizzate dal dio vendicatore ad Eva cacciata, dal paradiso terrestre.

« La donna partorirà con gran dolore. »

CAPITOLO IV.

Il fiore della rosa canina

Quell' infelice donna era più che mascherata. Si era gettata sulla sua testa una specie di mantello senza maniche ad uso monaca, attaccato attorno al collo e sciolto soltanto nel sito della bocca onde rendere possibile il respiro.

Le forme ammirabilmente splendide delle sue spalle, del petto e delle braccia, che si modellavano sotto le lenzuola umide d'un sudore

proposti dalla Commissione, che sono i seguenti:

1° La Camera confida che dell'attuale legge non saranno modificate le disposizioni che regolano il reclutamento dei caporali e dei militari rivestiti di cariche speciali e il loro servizio sotto le armi.

2° La Camera invita il ministro a provvedere a sollevare in parte i Consigli di leva dalla responsabilità creata dalle nuove disposizioni circa la rivedibilità.

3° La Camera invita il Ministero a provvedere prima della leva 1873 perchè sia reso facile o gratuito il trasporto dei coscritti poveri al luogo di visita sanitaria e facilitata la visita dei cittadini residenti all'estero.

Papadopoli e *Galli* interrogano sui provvedimenti presi dal Governo a tutela dei pescatori italiani offesi dai dalmati di Spalato.

Rudin dichiara che risponderà domani alle interrogazioni degli on. *Galli* e *Papadopoli* assieme a quella sullo stesso argomento presentata dall'on. *Barzilai*.

Si leva la seduta.

L'arresto dell'anarchico Ravachol

Parigi, 30 (sera)

Il famigerato anarchico Ravachol venne arrestato stamane da Dresche commissario di polizia assistito da sei agenti.

Corrono varie versioni intorno all'arresto di Ravachol.

Al momento dell'arresto Ravachol avea due revolver, ma gli agenti gli si gettarono addosso e lo legarono. Non avendo potuto tirare nessun colpo Ravachol gridò allora: *Viva l'anarchia*.

Ravachol oppose disperata resistenza al momento del suo arresto.

Una grande folla, informata dell'arresto, gridava: *Morte all'anarchico!* Si riuscì finalmente a condurlo in prefettura di polizia.

Egli negò essere Ravachol, ma mercè il servizio antropometrico si è riconosciuto formalmente. L'attitudine di Ravachol è cinica.

Egli fu riconosciuto anche da un altro anarchico che fu pure arrestato.

Chi dice che Ravachol fu notato da 2 agenti mentre entrava in uno spaccio di vino. - Gli agenti non lo riconoscevano personalmente ma solo dai connotati. Egli tentò di evadere, ma non gli riuscì il colpo.

Un'altra versione dice che Ravachol fu arrestato in una casa in piazza Chateau d'Eau da un commissario di polizia e da sei agenti, ma per legarlo ci volle l'aiuto di altri quattro agenti. Mentre lo traducevano in questura egli gridava: *Abbasso la borghesia! Morte ai borghesi!*

La notizia dell'arresto di Ravachol empi di grande gioia la Camera.

Sottoposto ad interrogatorio egli dichiarò finalmente di essere realmente Ravachol, ma negò di essere autore delle esplosioni.

agghiacciato, davano a divedere la giovinezza in tutto il suo fiore.

Nel momento in cui la maschera nera, entrando nella camera con il medico, pronunciò queste due parole: *Ricordatevi!* la donna coricata trasalì, un tremito convulsivo scosse le sue membra, e i suoi gemiti si arrestarono.

Qual carnefice era dunque quell'uomo perchè lo stesso dolore comprendesse che doveva starsene silenzioso al suo avvicinarsi?

La maschera nera si avanzò fino al letto.

« Signora, diss'egli con voce lenta, il medico che deve liberarvi mi accompagna, egli è là; come voi è prevenuto che ogni parola scambiata fra lui e voi sarebbe il segnale della sua morte e della vostra Non lo dimenticate nè l'uno nè l'altro!

Poi volgendosi verso Pietro Prost, aggiunse:

« Ed ora all'opera, medico; fate il vostro dovere... »

Pietro Prost si mise diffatti all'opera.

Ci sembra necessario gettare un velo su questa scena di tortura... Ci abbisognerebbe avere la penna di Balzac, quella penna d'airone che imprime profondamente nell'animo le splendide pagine del *Bambino maledetto* per rendere tollerabili dei dettagli dolorosi insieme e ributtanti.

Diremo soltanto che nè il sangue freddo nè l'abilità fecero difetto nel medico e che dopo un'ora egli avea nelle sue mani una creaturina che emetteva il suo primo vagito.

Nel tempo stesso la madre, spossata, ricadeva priva di sensi sul guanciale.

« Di qual sesso è il bambino? chiese la

Partigi, 30.
Stamane furono partecipati i decreti di espulsione a una quarantina di anarchici esteri militanti.

Parecchi, che erano già minacciati di espulsione furono immediatamente ricondotti alla frontiera.

Gli anarchici stranieri colpiti da decreto d'espulsione sono 15 italiani, 2 tedeschi, 2 austriaci, qualche svizzeri e belgi.

Dovranno lasciare la Francia entro ventiquattr'ore.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 30. — Oggi al Reichstag si discusse il progetto sullo stato d'assedio in Alsazia e Lorena.

Il ministro della guerra acconsentì che si discutesse sopra il testo emendato dalla Commissione degli alsaziani.

Petri e Dolles dichiararono che gli alsaziani e i lorennesi sono fedeli all'imperatore e all'Impero, ma che non vogliono leggi eccezionali.

Il progetto però fu approvato secondo il testo della Commissione.

Quindi si approvò il credito suppletivo per la costruzione delle ferrovie strategiche. Tutti i partiti votarono in favore tranne i socialisti, che votarono contro.

Si approvò poi in terza lettura per appello nominale con 130 voti contro 109 il progetto sui vini: e la seduta fu quindi tolta.

COLONIA, 30. — La *Kölnische Zeitung* dice che *Botticher* rassegnò le dimissioni verbalmente ieri mattina all'Imperatore *Guglielmo* che si rifiutò subito e recisamente dall'accettare.

Nella visita fatta nel pomeriggio da *Guglielmo* a *Botticher* gli espres e reiteratamente la sua riconoscenza per la sua opera coronata da successo e lo ringraziò per la risoluzione di rimanere al proprio posto.

Uno sconto ferroviario cagionato dall'amore

Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna, 29:

« Ieri mattina fu annunziato un forte ritardo avvenuto nell'arrivo del treno d'Ancona alla nostra stazione ferroviaria. Il treno giunse alle ore 4.20 ant. anzichè alle 12.10 ant.

Causa di questo ritardo fu uno scontro avvenuto per falso scambio a Sinigaglia, fra il treno diretto che si avviava a Bologna ed il treno merci.

L'urto fu tremendo; le macchine dei due treni furono sfasciate e così pure alcuni carri e vetture.

Non mancarono disgrazie personali, ma queste non furono, relativamente, gravi. Rimasero feriti due del personale.

L'inserviente postale *Enrico Rossi*, di Modena, addetto all'ambulante Foggia-Bologna

maschera nera.

« È una femmina, rispose Pietro Prost.

« Il demone è sempre per me... disse a bassa voce lo sconosciuto.

« Dove sono le fascie, nelle quali possa avvolgerla? disse il medico.

« Le fascie? ripeté lo sconosciuto, ecco un dettaglio, al quale certamente nessuno ha pensato... Ma è facile di supplire a questa dimenticanza... »

Sempre parlando s'avvicinò al vano della finestra, e staccando un largo pezzo di stoffa bianca che serviva per nasconderla, portò a Pietro Prost quel pezzo di stoffa dicendogli:

« Prendete questo; in mancanza d'altro potrà servire... »

Il medico fasciò alla meglio la bambina.

« Ora, continuò la maschera nera, occupatevi della madre, si direbbe quasi che stia per spirare... »

Un braccio della giovine svenuta pendeva inerte fuori del letto.

Pietro Prost appoggiò il suo dito sull'arteria di quel braccio.

« Ebbene? chiese lo sconosciuto con un accento di profonda noncuranza, è viva o morta? »

« È viva, rispose il medico dopo un istante, ma temo... »

« Cosa temete? »

« Temo che il sangue che mi sembra rifluire al cervello con una terribile violenza, determini prontamente la morte... »

« Potete evitare questo? »

« Forse. »

« E in qual modo? »

(Continua)

APPENDICE N. 8)
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA
Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

« Voi avete una scala dinanzi a voi, disse la maschera nera riprendendo il polso del medico per guidarlo e sostenerlo. Venite dunque, e nel salire, curvatevi, perchè il volto è basso... »

E si rimise a camminare salendo per primo la scala.

Il medico lo seguì, e salendo cento ventidue gradini.

A misura che si avanzava, i lamenti e le grida si facevano sentire più distintamente.

Al ventesimo secondo gradino non c'era più fra i gemiti della donna colle doglie del parto e le orecchie del medico che lo spessore d'una porta.

La maschera nera aprì quella porta e spingendo Pietro Prost nell'interno della stanza lo fece passare dinanzi a lui ripetendo:

« Ricordatevi... »

Contemporaneamente alzò i cordoni che te-

ora dimorante a Bologna, riportò una forte contusione alla gamba destra.

Il capo-treno Angelo Persichetti del deposito di Ancona riportò gravi contusioni alla testa.

Entrambi i feriti guariranno in 15 giorni.

La guardia eccentrica che sbagliò lo scambio, in seguito alla disgrazia avvenuta e della quale è responsabile, si è dato alla fuga.

Questa guardia eccentrica fu messa 15 giorni fa al posto di certo Vascani Angelo, il quale fu trasferito a Castelbolognese per un motivo piuttosto curioso: perchè di lui si era perdutamente invaghita la moglie di un'altra guardia eccentrica. E questa donna dopo il trionfo del suo innamorato, disperando di vederlo mai più, si uccideva alcuni giorni sono gettandosi sotto il treno diretto di Bologna.

La guardia eccentrica, adunque, che ha causato il disastro ierottico avvenuto a Sinigaglia, ha la grande attenuante della imperizia al servizio cui da pochi giorni era adibito.

L'Ordine di Ancona dice che il capo-treno Persichetti è ferito piuttosto gravemente alla gamba e al torace.

Tre vagoni del treno diretto furono infranti così pure due del treno merci si rovesciarono lasciando cadere a terra dei sacchi di farina.

Il generale Pianell

Leggesi nell'Arena:

Verona 30

Le notizie della salute di S. E. il generale Pianell oggi sono fortunatamente, migliori.

Ecco il bollettino di stamane alle 7,30. « S. E. passò una notte piuttosto calma e riposata con respirazione non molto difficoltosa per le masse catarrali che più facilmente espelle.

Dottori: Rumi, Corazza, Canabba, Casella ».

Ieri giunse da Napoli il conte Guglielmo Ludolf fratello della contessa Eleonora Pianell.

All'una mandammo a prendere notizie, che ci vennero riferite improntate a fondata speranza sull'esito della malattia.

Ciò che augura la città intera.

Cronaca del Regno

Roma, 29. — A Montecitorio si dubitava stasera che si possano prendere le vacanze sabato, non sembrando possibile di esaurire entro la settimana i progetti posti all'ordine del giorno, che il Governo vorrebbe approvati prima di Pasqua.

Si ritiene però che in ogni caso non si andrà al di là di martedì e mercoledì prossimi.

Milano, 30. — La salute di Cesare Cantù — Il bollettino di ieri mattina portava:

«Notte calma, ma insonne, perchè sopraffatto ogni tanto da leggeri brividi.

«Temperatura al disotto della normale con intermissione dei battiti cardiaci ed ipsiologia. Cibo sempre scarso e non appetito.

«Dott. Trazzi.»

Quello d'ieri sera conferma queste notizie, le condizioni dell'illustre infermo mantenendosi invariate.

(Perseveranza)

Firenze, 29. — Un artigliere condannato. — Il tribunale militare di Firenze condannò a sette anni di reclusione e alla degradazione l'artigliere Sardoignolo Bianco, che a Livorno operò un furto in danno di un ufficiale di complemento rendendosi inoltre colpevole di minacce e di tentata diserzione.

Livorno, 29. — La salute del generale Ciaidini. — È giunto il generale Carenzi espressamente per visitare il generale Ciaidini; lo trovò assai sollevato. Riparti per Roma.

Spacciatori di biglietti falsi. — Una guardia municipale a cavallo inseguì presso la porta delle Colline tre sconosciuti che scendendo da un calesse e comprando delle galline avevano dato dei biglietti falsi da lire dieci. Uno slanciò a terra fuggendo. Due furono arrestati.

Mantova, 29. — Un cadavere nel Po. Stamane nel fiume Po, vicino a Quingentole rinvennesi il cadavere d'uno sconosciuto; credesi annegato da due mesi. Veste una giacca di panno e calzoni di tela a righe bianche e bleu. Ha l'apparente età di sessant'anni.

LE PIENE DEI FIUMI

Tutt'altro che felici sono le notizie che ci vengono dalle varie città d'Italia, dove per l'ingrossamento dei fiumi alcune sono già allagate ed altre sono in pericolo.

Una delle città che manda le notizie peggiori è Asti, dove per lo straripamento del torrente Borboce e del fiume Tanaro, i punti principali della città sono allagati, e dove si temono seri pericoli.

Presso Asti la ferrovia si è rotta in parecchi punti.

Notizie pure allarmanti ci giungono da Cuneo, Ferrara, Este, Modena, Parma, Reggio e

Torino dove i torrenti Banna e Ricchiardi hanno rotto gli argini e allagata la campagna.

Sono interrotte le linee ferroviarie Torino-Savona, Torino-Cuneo, Ceva-Savona, Vercelli-Alessandria, Asti-Castagnole ed altri.

Anche a Milano le continue piogge di questi giorni hanno gonfiato talmente l'Olonza, che, affluendo impetuosa nel laghetto del nostro Naviglio a Porta Ticinese, che era attualmente asciutto per la pulitura, ha rovinato tutti gli assiti ed i ripari, che erano stati posti per lo sgombero del fango.

A Verona l'Adige è ingrossato ma fortunatamente finora non presenta alcun pericolo essendo ancora a 90 cent. sotto guardia. Mancano ancora telegrammi da Trento.

Speriamo che il tempo ora si rimetta e si possano in tal modo evitare tante possibili disgrazie.

DANNI DELLE ACQUE

Il nostro Staffino ci telegrafa:

Vo. 31, ore 10,50 a.

« Stanotte il canale Bisatto ruppe l'argine sinistro sopra il ponte di Lozzo inondando 900 campi da Sagrede fino al Canaletto.

« Stamane lo scolo Nina ruppe l'argine destro sotto il ponte delle Tezze. Nessuna vittima: nessun provvedimento fu ancora preso. Staffino »

CRONACA VENETA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Bassano, 28. — In questa generale sollecitudine a beneficio dei così detti diseredati della fortuna, non si mostra seconda questa Città, che procede sempre a qualche nuova istituzione a vantaggio morale e materiale del popolo.

Già fino dall'anno scorso, quell'uomo che alla coltura e all'ingegno, unisce una meravigliosa febrile attività, il prof. Ottone Brentari, istituì un Circolo Operaio, scopo del quale si è quello di riunire gli artigiani in opportuno locale, ove potessero raccogliersi, onestamente conversare, occuparsi in buone letture, e ove si avesse poi campo di tenervi conferenze ad istruzione di essi.

E l'istituzione attecchì, chè i soci del circolo sono ben ora oltre 600, e diverse furono le conferenze fatte da alcuni benemeriti cittadini, su di vari argomenti, ma tutte però opportune e alla intelligenza loro appropriate.

In tal modo, oltre che distogliere gli operai da cattive abitudini di malsani ritrovi, si offre modo alla classe dirigente d'indirizzare ad essi, una parola veramente istruttiva, tanto più poi necessaria oggi, che certi mestatori si fanno a circondarli, e cercano, lusingandoli le passioni, di condurli sulla lubrica via del socialismo.

L'egregio prof. Brentari non si accontenta poi di ciò, ma volle che a questa istituzione se ne accompagnasse un'altra, che ne fosse, a dire così il complemento, e perciò fondò ultimamente una Banca cooperativa, sul sistema Luzzatti, e anche questa, senza dubbio, troverà l'adesione di molti operai, che potranno con tal mezzo sopporre agli eventuali e ragionevoli bisogni, senza ricorrere, al Monte di Pietà o ciò che è peggio, a certi messeri, che ne li scorticano per bene.

Altra istituzione non nuova, ma della quale mi piace qui di far parola, è quella del Mutuo Soccorso fra gli Artigiani, perchè procede ottimamente.

Essa ora conta trent'anni di prospera vita, numerata quasi, fra attivi e onorati, mille soci, e gode di un patrimonio di pressochè 50,000 lire.

Ragione della sua floridezza, è che non devò mai dal suo costitutivo indirizzo, e però non s'immischia mai di politica, argomento pericoloso, che invece di affratellare e di unire, esacerba e divide.

È buon costume poi che nelle solenni adunanze di essa, si tenga da alcuno della Direzione, qualche parola sui vantaggi che derivano dalla previdenza, dal risparmio, dal buon costume ecc.

Così nell'ultima adunanza del 14 corr. il presidente di essa cav. Tiberio Roberti, intratteneva i soci sull'importante tema: Carità Pubblica e Iniziativa Privata, facendosi a dimostrare come quella, quando si renda inframmettente e sia di soverchio estesa, diminuisca il benefico stimolo dell'azione privata e perciò della previdenza e responsabilità nel popolo; e come a ciò tenda, deplorandolo, quel Socialismo di Stato, che va ognor più diramandosi, e che specie per noi Italiani, usa a guardare sempre e in ogni cosa al Governo, non potrebbe che tornar assai dannoso.

Il discorso, opportunissimo, e condotto con limpido dettato, ottenne dal numeroso uditorio ripetuti meriti applausi.

Adria, 30. — (Dottor Verità) - Morto in ferrovia. — Ieri sera mentre viaggiava da Rovigo ad Adria, certo Pietropoli Comiungio di Seravalle, veniva colto a quanto pare da insulto apopleptico in vagone.

Il conduttore, non vedendolo smontare ad Adria, guardando nel coupé, lo vide senza sensi. Soccorso e portato in lettiga all'Ospedale cassava di vivere nella notte riuscendo vani i soccorsi medici.

Cattedra Ambulante di Agricoltura

In relazione ad una notizia, che abbiamo data fino da ieri, pervenutaci da Rovigo troviamo nel Corriere del Polesine:

« Il Presidente della Deputazione Provinciale di Parma e il Direttore di quella fiorenti Cassa di Risparmio l'altro ieri giunsero a Rovigo per conferire col cav. Benvenuti Presidente della Deputazione di Rovigo e col prof. Tito Poggi conferenziere e consultore agricolo per domandare schiarimenti e istruzioni sul modo di istituire anche a Parma una Cattedra ambulante di Agricoltura.

Furono ricevuti dal cav. Benvenuti dall'avv. Lupati presidente della nostra Cattedra Ambulante e dal prof. Poggi, coi quali si intrattenero lungamente parlando della istituzione. Rimasero a Rovigo tutta la giornata; alle 6 si raccolsero a banchetto alla Corona Ferrea.

Dopo partirono per Venezia accompagnati dal prof. Poggi.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Montagnana, 29. — Ieri sera i soci frequentatori della Società del Casino e più specialmente gli amanti dello sport invitarono a mensa gli ufficiali del V. squadrone di guarnigione oggi in partenza.

La serata, manco a dirlo, passò come le tante altre, lietissima, con un continuo scambio di cortesi ed affettuose espressioni di reciproca simpatia fra gli egregi ufficiali e gli amici borghesi.

I brindisi-saluti improntati alla più schietta cordialità suggellarono la geniale riunione. — Partì per con o dei soci del Circolo il presidente dott. Foratti ricordando le brillanti serate trascorse nelle sale del Casino rese ancora più amene dal brio e compitezza dei carissimi ufficiali.

Rispose con molto entente cordiale il piacevolissimo capitano Corraji, così gentile interprete della genialità dei suoi ufficiali, e fra altri evviva e strette di mano ed auguri di felicità coniugali si sciolse, nelle sale del Casino, a tarda ora, la lieta brigata.

Agli egregi ufficiali dello squadrone in viaggio rinnoviamo un cordiale saluto come diamo il benvenuto ai nuovi fra cui troveremo vecchie conoscenze.

CRONACA DELLA CITTA

UNA DIMISSIONE

I lettori troveranno nel resoconto parlamentare una notizia di speciale interesse per la Città e per la Provincia: quella delle dimissioni da Deputato del comm. CARLO MALUTA.

Di queste intenzioni del nostro egregio amico noi avevamo sentore da qualche tempo, conservando tuttavia la speranza che avrebbe desistito dal suo proposito.

Quella speranza, come si vede, non venne secondata, e forse alla decisione definitiva del Maluta non fu estraneo un recentissimo lutto di famiglia, che destò il compianto dell'intera cittadinanza. Probabilmente il suo animo così buono, colpito nei più teneri affetti, non resse all'idea di partecipare ulteriormente ai fastidi e alle lotte della politica.

La Camera però, dove il Maluta gode la stima di tutti, senza distinzione di partito, non fu di questo avviso, e invece di accettare le dimissioni, su proposta di egregi amici, gli accordò unanimemente un congedo di tre mesi.

E la Camera fece bene. Non si trova così facilmente da sostituire uomini coscientosi, disinteressati e patrioti zelanti come il nostro amico Carlo, per privarsene senza pensarci più volte. f.b.

CONFERENZA GANDOLIN

NEL RETROSCENA

Completo! — Sulla vecchia sala della Gran Guardia che si potrebbe chiamare il modello di un carrozzone di tram, potevasi ieri sera appicciare l'avviso: Completo!

Ma a Padova la Società cittadina dei tram non ha messo nell'uso questo cartello. — Nei casi rari in cui i carrozzoni straboccano, ad allinearsi devono pensare i passeggeri; ognuno si governa da sé. Così alla Gran Guardia ieri sera mezz'ora prima che la conferenza incominciasse già la vendita dei biglietti era esaurita, ma la gente continuava a salire per la biblica scala e retrocedere in buon'ordine,

perchè il locale era come un'enorme barile di acciughe - con rispetto a tutti.

Il conto è fatto, è questo il primo caso d'acchiù se conferenza lassù che quella sala che pareva sempre troppo grande, ieri sera è sembrata troppo piccola. Si gridava all'ingresso: chi non ha buco, o coraggio, torni indietro - ma era come dire al muro. La gente saliva a frotte per vedere e toccare se proprio di buchi disponibili ce n'erano più, e Dino Colletti esclamava sul pianerottolo: e che ci devo far io? ci vorrebbe un po' di benemerita arma. Io pensavo alla sapienza degli antenati che non hanno fatto lassù che una sola porta, la quale con due mastini di buona volontà, uno sul limitare, e l'altro in giù (dove ci stà chi non dovrebbe starci), la difesa del locale sarebbe bella e fatta. È una costruzione raccomandabile per difendersi dai prossimi attentati della dinamite. In queste condizioni dirò così statiche cominciò la conferenza. Un poco anzi prima dell'ora stabilita, per dar pace a tutta quella gente affannata e pigiata.

Ed in queste condizioni si dovrebbe dire della conferenza, il che è assai facile perchè Gandolin parla così limpido, schietto e corretto che qualunque modesto scritturale, come per dettatura, può raccogliere parola per parola. Ma per far ciò, senza la pretesa di un comodo tavolino, sarebbe stato necessario avere almeno lo spazio per poter allungare un dito. Ma questo non l'aveva che un bel'uomo, dalla barba nera, che si trova attaccato sulla parete, a sinistra entrando, a cinque o sei metri di altezza - e che da qualche decina di anni tiene in mano un foglio bianco.

Quello lì, che formò la mia invidia di tutta l'ora della conferenza, deve averla scritta tutta, caso diverso vuol dire che non è un'illustre, e che la carta può stracciarla quando vuole. Poi quella di Gandolin non fu propriamente una conferenza, ma, come ei disse, una *circonferenza* nella quale la difficoltà prima stava nel vincere l'aspettazione del pubblico, e la seconda nel trovare la prima parola. Come quell'attore che sentiva dentro di sé il demone della declamazione, e che, scritturato nella compagnia Morelli, si diede indefessamente a studiare per intere settimane la parte che era questa: alla domanda: E Milano? rispondere: Fu. Ripeté le cento le mille volte la fatale parola, ma quando si venne alla recita e gli si domandò: E Milano? egli rispose, calorosamente: fffff. O dell'autore che non sapeva come intitolare un suo capolavoro, meditato e scritto da più anni, ma consultato un'amico questi gli chiese: nel tuo lavoro entrano ragni o ragnatele? l'autore, convulso rispose di no.

Ebbene eccoti il titolo: *Nè ragni nè ragnatele.*

E così, via via, aneddoti: o nella trattoria delle Venete, o degli studi sulle *Caroline* (autentiche) quand'egli era studente, o su opinioni errate, che corrono per il mondo, come quella affermata nel *Barbiere di Siviglia* cioè che la voce *poco fa*, mentre essa arriva perfino a fare dei milioni. Ma dove fu levato intero il sipar' fu al *retroscena* della stampa, che un'uomo, anche *abbastanza colto*, chiamò un male necessario; ma Gandolin affermò che l'on. Bonghi doveva invece chiamarla un' malattia benigna, come quella che a lui recò beni mobili ed immobili, e gli giù una fizza lunga di aneddoti e di storielle. Poi, del modo con cui si compone il giornale, e come si fanno i resoconti della Camera, dove s'è visto che, in fondo, chi fanno i discorsi buoni sono i *reporters*, ma non tutti, uno per tutti, secondo il turno - e come si passano le ore in redazione - e cosa pesano i giornalisti praticanti e dilettanti e quanto costano gli ispiratori del giornale e quanto pregio e valore hanno, Dio mio!, gli amici del giornale.

Ma quando fu a descrivere il lavoro vero quotidiano della redazione e della tipografia, e volle dire della rapidità con cui il giornale deve stamparsi e diffondersi - pel mondo come il *Don Chisciotte* - dal monte altissimo - all'ultima viuzza dimenticata, seppè dall'umoristico, prendere quasi un volo oratorio e dar prova della somma maestria di parlatore.

Ma la conferenza fu tutto questo, si chiederà.

Ecco: è difficile parlare un'ora e dieci minuti dicendo così poca cosa - ma ad un tempo farlo, incatenando l'attenzione, l'interesse, e far sospendere la respirazione, con parola più brillante, più spigliata, più divertente.

Dopo pochi minuti che mi trovavo nella sala - rincantucciato e mezzo ridosso il muro con pericolo prossimo d'asfissia, io mi diceva: coraggio, rassegnazione fra cinque minuti andrò via. Mi sono prorogato di 5 in 5 minuti fino a conferenza finita ed allora esclamai - come un fanciullo alle chicche: ancora! ancora!

E presso poco ha fatto così il Sindaco - che si trovava nelle mie condizioni e qualche assessore o qualche milionario o qualche vecchio *lyon* e perfino vicino a me, Cesare Pascarella - il quale io credo, avrà trovato argomento per fare una nuova conferenza: sulla posizione degli uomini.

Lunedì al tavolo ammirato e plaudito, ieri sera in mezzo alle strette del pubblico a giuocare di gomiti - con me! - e difendendo a

mala pena ed aimè! forse invanamente la rotondità flessuosa del suo cappello.

Gandolin chiusa la Conferenza dicendo che lo scopo era di far pagare una lira all'ingresso. Ma lo scopo vero fu quest'altro invece: dar prova che per fare una conferenza come la sua, non vale saper scrivere o saper parlare, due cose che qualunque cane ormai sa fare fino troppo, ma bisogna saper invece *gandolinare*. E questo non lo sa che Gandolin. Unea.

PASCARELLA E GANDOLIN

Non visto, presenziò alla conferenza di Gandolin anche l'amico suo Pascarella, il quale gustava forse più che qualche cosa di pompiata in azione e la freddura a ripetizione che sgorgavano dalla fantasia perenne dell'inesauribile pupazzettista.

E più tardi - quando la gente era sfollata ed il Comitato della Alighieri rimase *en petit comité* - Pascarella rimase, contro il solito, pensoso. Quando il Pascarella è pensoso, rumina qualche trovata, ed infatti più tardi - sorseggiando una tazza di Monaco - la trovata uscì fuori diretta a Gandolin: «Facciamo una conferenza insieme?»

E lì su due piedi - padrino il Comitato - fu imbastita la conferenza *a due* - una conferenza dialogata, che rischierà, qualche cosa di fenomenale come chi dicesse - nel campo dello sport - una pariglia composta di *Bosque Bonilla* e *Conterosso*.

La conferenza, siccome i due amici non possono rimanere a Padova più a lungo, fu stabilita per domani a sera.

I biglietti si vendono, oltre che ai soliti recapiti, al banco Dalla Baratta.

HAMBLETON A SAN ROSSORE

La notizia è ancora limitata ad un circolo ristretto, ma è ormai ufficiale.

Hambleton il grande riproduttore che ha dato in uno dei suoi discendenti (*Aspasia da Ciccolha*) la velocità di 1'.39" al chilometro, a due anni, ha abbandonato il suo *bow* di Camazzole ed è passato a S. Rossore.

Già da parecchio tempo S. M. Re Umberto - che pel cavallo ha una passione da re - aveva vivo desiderio di possedere alcuni trottori americani. Profondo conoscitore delle diverse razze egli non aveva ancora provato l'americana, sebbene ne conoscesse i prodigi di velocità e di resistenza e decise l'esperienza in grandi proporzioni.

Non un trotto, nè due. Egli volle addirittura un allevamento e sapendo apprezzare al vero grado la genealogia e l'attitudine di riproduzione dello Stallone, acquistò a gran prezzo dalla razza Breda *Hambleton* e quattro madri: *Clarinda*, *Debra*, *Fede*, e *Giuditta* - vere americane.

Infatti *Clarinda* nata nel 1877 a Fairlawn fu acquistata presso il generale Withers ed importata nel luglio 1885. Tre anni dopo, ha dato *Fede* da *Ethwood Medium*. *Clarinda* è figlia di *Cassius M. Clay Jr.* e di *Lady Reynolds* da *Jackson's Str Archy*. È baio scuro con punti neri, un piccolo segno bianco in fronte, alta m. 1.66, pregna di *Hambleton*.

Fede sua figlia, nata nell'88 è alta 1.62 baia stella in fronte; non fu allevata per le corse come la madre ed è già stata coperta da *James G.*

Debra, baia, pochi peli bianchi in fronte e piccola balzana alla sinistra posteriore, alta m. 1.62, nata nel 1886 a Camazzole ed è figlia di *Decorah*, cavalla *Standard* da *Mambrino Time* la quale fu importata insieme con *Clarinda* nel 1885 già coperta da *Alecto 2518*.

La stessa *Decorah* coperta a Camazzole da *Ethwood Medium* ha dato nel 1889 *Giuditta*, baia, stella in fronte balzana alla destra posteriore, alta m. 1.61.

Come si vede la scelta di S. M. non poteva essere migliore per la provenienza delle madri - o americane importate o figlie di importati, nessuna goccia di sangue europeo scorre nelle loro vene e della razza americana dei trottori hanno tutto il carattere, dal mantello baio - il preferito - alla struttura elegante e le forme che si avvicinano al puro sangue. Alte più di m. 1.61 si presentano tutte con buona taglia per formare, incrociate con *Hambleton*, il vero tipo di trottori da servizio.

Hambleton monterà a S. Rossore solo per l'allevamento della tenuta reale.

Questo nuovo allevamento istituito con materiale totalmente fornito dalla Razza Breda torna a grande onore della Razza stessa e dimostra in quale conto Camazzole e Ponte di Brenta siano tenuti dalla Real Casa che da più che mezzo secolo alleva il puro ed il mezzo sangue.

Nè i risultati dati da *Hambleton* alla chiusura dell'ultima stagione di corsa potevano far arguire diversamente sul suo avvenire tale fu l'enorme distanza a cui i figli suoi lasciarono i coetanei.

L'acquisto importantissimo e pel numero e

per la qualità e per il prezzo dei cavalli fatto dalla Casa Reale presso la Razza Breda è risultato il premio più ambito all'intelligente e perseverante allevatore il quale ha dimostrato sull'ippodromi europei a quali risultati possa condurre in pochi anni la coltura razionale.

Altri importanti acquisti ha fatto in questi giorni il Governo presso la Razza Breda. Per depositi governativi di stalloni acquistò tre figli di *Elwood Medlum*:

Felice baio marrone, alto m. 1,62 nato nel 1888 da *Esmeralda* madre di *Etruria*;

Fortunato baio scuro alto m. 1,61 nato nel 1888 da *Vampa* figlia di *Jung Performer II* e *Galileo* baio, balzano da quattro, alto m. 1,55 nato nel 1889 da *Benvenuta* p. s. da *Andred* e *Isabella*, e due figli di *Amber*:

Giosuè baio, stella in fronte alto m. 1,54, nato nel 1889 da *Bradamanita* sorella di *Conterosso*; e

Gaio baio scuro, alto m. 1,55 nato nel 1889 da *Clemi*.

R. Università di Padova.

Fra pochi giorni verrà pubblicato l'Annuario per il corrente anno scolastico, nel quale si troverà il seguente prospetto degli iscritti nell'anno 1891-92:

In Giurisprudenza	N. 238
In Medicina e Chirurgia	» 420
Facoltà di Scienze	» 182
In Filosofia e Lettere	» 120
Scuola d'Applic. per gli Ingegneri	» 154
Scuola di Farmacia	» 66
Scuola Ostetrica di Padova	» 87

Totale iscritti N. 1267

Onorificenze.

Su proposta di S. E. il Ministro dell'Interno, con Decreto 13 Marzo 1892, vennero insigniti del grado di Cavaliere della Corona d'Italia i signori:

Alesio prof. Giovanni Medico Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Padova.

Rinaldi Francesco direttore dello Stabilimento Termale di Battaglia.

Le nostre congratulazioni vivissime ai nuovi decorati.

Monumento in Firenze a Ubaldino Peruzzi.

Il Sindaco di Padova, pregato dal Comitato promotore di raccogliere offerte, avvisa tutti coloro i quali vorranno concorrere a questo tributo di onore da rendersi all'illustre patriotta, che le somme saranno ricevute presso il Municipio di Padova (Divisione III.) verso rilascio di quitanza a stampa cominciando dal 1. aprile p. v.

Le offerte, qualunque sia la somma, costituiranno una nuova prova della cara e riverita memoria che Ubaldino Peruzzi lasciava in particolare fra noi.

Premio alla Cassa rurale di Torreglia.

Su proposta del dott. Wollemborg, presidente per la diffusione delle Casse rurali, la benemerita nostra Società d'incoraggiamento ha accordato un premio di L. 60 alla testè istituita Cassa rurale di Torreglia, da servire per coprire le relative spese d'impianto.

Istruzione pubblica.

Fra le altre disposizioni dell'ultimo Bollettino troviamo la seguente:

Sono accettate le dimissioni di Colpi e Tretteno assistenti dell'Università di Padova.

Pretori e vice-pretori.

Il Bollettino di grazia e giustizia pubblica l'elenco dei primi 86 vincitori al concorso per i posti di pretore.

Il primo vincitore è Pio Locatelli, vice-pretore a Roma; ottenne il quinto posto, Fantuzzi vice-pretore a Portogruaro. Fra i vincitori vi sono pure Graziani, vice-pretore a Conegliano, Vianello, vice-pretore a Treviso, Borgo uditoro a Vicenza, Valle, vice-pretore a Guarano e Silvestri vice-pretore a Arzignano.

Nel detto Bollettino rilevo anche queste altre disposizioni:

Dai Zivi cancelliere al Tribunale di Tolmezzo viene tramutato a Conegliano; Bocchi vice-cancelliere alla Corte d'appello di Venezia, viene nominato cancelliere al Tribunale di Tolmezzo; Principe, vice-cancelliere alla Corte d'appello di Milano viene tramutato a Venezia.

Montebello e Sorio.

Il signor sindaco di Montebello Vicentino ci comunica gentilmente che per la solenne commemorazione che avrà luogo l'8 aprile p. v. dei prodi caduti nel glorioso combattimento dell'8 aprile 1848 sui colli di Montebello e Sorio, dietro pratiche fatte da quel Comitato, la Direzione delle strade ferrate meridionali, Rete Adriatica, ha accordato che il treno merci numero 1139, che parte da questa stazione alle ore 9.30 p. faccia a Padova servizio per viaggiatori con carrozze di I. II. III. classe.

Per tale concessione è dato quindi maggior comodo a quanti vorranno intervenire alla patriottica commemorazione.

Pattinaggio.

Sappiamo che domani a mezzogiorno, tempo permettendo, avrà luogo fuori di Porta Codalunga il primo esperimento della Società di pattinaggio, e che fanno parte della commissione i signori Fischzug, Fischhatter e Heifisch.

Questi signori sono tutti viennesi.

Istituto centrale veneto dei Ciechi in Padova.

Abbiamo annunciato, tempo addietro, per mezzo d'un affettuoso comunicato della Presidenza dell'Istituto centrale veneto dei Ciechi un'eredità importante toccata all'Istituto stesso. Il sig. Giovanni Battista Gidini di Venezia fu il generoso donatore d'una sostanza che rimane per ora in usufrutto al fratello.

Con gentile e pio pensiero di grata riconoscenza all'Istituto si compì ieri un servizio funebre in omaggio al testatore e vi fu invitato il fratello il quale di fatto intervenne accompagnato da alcuni di famiglia arrivando espressamente da Venezia.

La funzione si compì nella cappella dell'Istituto, collocata in un locale nuovo posto al primo piano e fu celebrata una messa solenne di requiem in canto gregoriano eseguita dagli alunni.

Erano presenti il Presidente ed i Consiglieri d'amministrazione, il direttore ed il personale addetto all'Istituto con tutti gli alunni e funzionava il preposito di S. Maria Iconia assistito da altri sacerdoti.

Il canto gregoriano eseguito inappuntabilmente da quelli alunni che conoscono profondamente la musica fu insegnato con diligente cura dal direttore cav. Turazza e sortì l'effetto più maestoso e severo quale veramente si adatta alla funzione sacra e funebre.

Terminate le esequie il sig. Gidini, accompagnato dai prepositi, visitò accuratamente l'Istituto, ne riconobbe le deficienze imposte dal locale ristretto ed adeguato ai mezzi ed espresse con sincera cordialità la sua simpatia per l'istituzione alla quale il fratello ha dimostrato tanta benevolenza. Quindi si accomiò insieme ai familiari, grato della solenne funzione celebrata dall'Istituto in omaggio alla venerata memoria del fratello e benefattore.

Facciamo plauso al Consiglio ed al maestro cav. Bottazzo per avere ordinato una simile commemorazione la quale contribuisce a rafforzare nell'animo degli alunni il sentimento di riverente riconoscenza per i defunti che dedicano cospicue somme a vantaggio dell'istituzione.

Furto.

C. Rosa fu derubata, ad opera di persone che frequentano la sua casa, d'un paio d'orecchini d'oro del valore di L. 60 che si trovavano esposti nel comò della stanza da letto.

Questi particolari sibillini che la P. S. ci largì benignamente.

Chi ne volesse sapere di più si rivolga all'ufficio suddetto.

Audace furto alla ditta Finzi a Milano.

La ditta Finzi ha un vasto e ricco negozio di biancheria sotto i portici settentrionali di Via del Duomo.

In questo negozio avvenne l'altra notte un audacissimo furto; furono cioè rubate dalla cassa 5000 lire.

Dalle indagini fatte sembra che i ladri pratici del negozio, sieno entrati col mezzo di chiavi false in un ammezzato disabitato: e di là mediante un largo foro praticato in una parete di legno sieno entrati nell'ammezzato occupato dalla Ditta Finzi, discendendo quindi nel negozio.

Giunti su questo i ladri rispettarono la mercanzia e si appressarono invece alla cassa dove fortunatamente si trovavano solo 5000 lire, essendosi appunto il giorno prima prelevata una somma di oltre 36 mila lire.

Dei ladri non si è avuta ancora nessuna traccia; ma la polizia dietro informazioni indaga e si spera riuscirà a qualche cosa.

La città è impressionata per questo audacissimo furto compiuto nel centro di Milano e che sarebbe il terzo che verrebbe perpetrato in breve volger di tempo e pressoché nelle identiche condizioni, senza che la Questura sia stata capace di scoprire qualche cosa.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 25
NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 5
MORTI. - Pilon Maria di Stefano anni 2 mesi 6.
Pondini Ottone di Giovanni anni 17 compositore cel.
Geche Antonio di Marco anni 1.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 24
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 4
MORTI. - Zanella Ettore agente di negozio con Corlivo Vittoria di Giacomo casal.

Gabriotti Giuseppe di Baldassare fotografo con Lamporelli Maria fu Felice sarta.

MORTI. - Pivetto Girolamo fu Vincenzo anni 59 fornaio celibe.

Magratto-Bona Elisabetta fu Gustavo anni 71 mesi 6 casal
1 bambino del P. L. di Padova.
Prauza Nicolò fu Osvaldo detto Fosca anni 70 mendicante civile di Vigonza.

Bollettino del 25
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Bolletto Michele di Domenico villico con Polato Pasqua di Natale villica.
Doscario Pietro fu Giuseppe villico con Pagnin Faustina della Batton fu Pietro villica.

MORTI. - Bartolomei Cesare di Giuseppe anni 41.
Guerra Angelo fu Domenico anni 78 mendicante coniug.
Gaugini Rosa Marianna fu Giuseppe anni 65 casal. ved. di Padova.
Bollettino del 26
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 5.
MORTI. - Lecco Luigia fu Pietro anni 73 ricover. nub.
Zacarella Teresa fu Pietro anni 83 ricov. cel.
Burali Emma anni 9 mesi 6.
Fattoretto Gino di Antonio anni 1.
Cinetto Fortunato di Vincenzo anni 5.
2 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 27
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Novato detto Farzura Giuseppe fu Vincenzo forniere con Salvan Maria di Valentino casal.

Garbo Pietro di Matteo villico con Battistella Amalia fu Domenico villica.
Nardin Antonio fu Francesco tessitore con Zanella Luigia di Ludovico, casalinga.

Bisello Giovanni di Sante villico con Bisello Maria di Domenico villica.
Zangrossi Pietro fu Gaetano litografo con Piras Giuseppina fu Domenico casalinga.
Franco Vittorio fu Giuseppe mugnaio con Mazzucato Vittoria di Lorenzo casalinga.

Cecchinato Antonio fu Giacinto mugnaio con Canova Maria di Giacomo, casalinga.
MORTI. - Cheberle Giovanni fu Antonio anni 81 mesi 1 possidente nubile.
Lazzaro Maria di Alessandro giorni 21.
Mezzalana Maria di Giuseppe di anni 1 mesi 6.

Corriere dell'Arte

JAUFRE RUDEL

Questa sera al nostro Verdi ha luogo la prima rappresentazione del *Jaufre Rudel*, la nuova opera del nostro concittadino maestro Silvio Danieli.

Le parti principali sono affidate agli artisti: Ida Ricetti - Carlo Lanfredi - Enrico Stinco Parlermini e Carlo Rossini. Dirigerà l'orchestra l'pregio maestro Bruno Barzilai.

A quanto ci si dice le prove sono procedute benissimo e in modo da poter presagire al nuovo lavoro del nostro concittadino lieto successo, che noi di tutto cuore auguriamo.

TEATRO GARIBALDI

La pioggia che a sera fu sostituita da vento fresco permise di ottenere un magnifico teatro iersera alla prima di *Kakatoa*. Infatti la platea era affollata ed un buon pubblico nelle loggje e nei palchetti.

Comparvero magnifiche pipe - le più gustose e saporite pipe fornite dalle fabbriche nazionali ed estere e sfilano interi eserciti di *Liliput*, perfettamente a posto una graziosissima regina alta meno di un metro ha fatto una gran parlata a motti ed ha detto un'infinità di cose graziose, mentre l'esercito dei grandi ha destato le più vive approvazioni.

Kakatoa si ripete e sarà fortemente gustato da quanti sono stati ieri sera tolti al Garibaldi dal fascino del nome di *Gandolm*.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI

JAUFRE RUDEL

TEATRO GARIBALDI - La Compagnia Romana di operette fabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta:

KAKATOA

Ore 8 1/2.

Birreria Stati Uniti - Questa sera concerto.

REBUS MONOVERBO

SAS

nella O L O Emilia
Spiegazione del Monoverbo precedente
PIPISTRELLO

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 30		Parigi 30	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	87,90
Rendita per fine	92,07	Idem 3 0/0 perp.	96,57
Banca Generale	314, —	Idem 4 1/2 0/0	105,43
Credito mobiliare	372, —	Idem ital. 5 0/0	87,80
Azioni S. Anna Pia 1070, —		Cambio s. Londra	25,80
Azioni S. Immobiliare 166, —		Consolidati ingl.	95 3/4
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombardo	296,50
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	4 3/4
Milano 30		Rendita turca	19,60
Rendita contanti	92,16	Banca di Parigi	610, —
Idem fine	92,10	Tunisino nuovo	506, —
Azioni Mediterr.	482, —	Egiziano 6 0/0	486,87
Lanificio Rossi	1063, —	Rendita ungherese	93, —
Cotonificio Cantoni	316, —	Rendita spagnuola	59,28
Navigazione generale	—	Banca sconto Parigi	146,25
Raffineria Zuccheri	288, —	Banca Ottomana	146,37
Sovvenzioni	31, —	Credito Fondiario	1200, —
Società Veneta	40, —	Azioni Suez	2741, —
Obblig. merid.	307, —	Azioni Panama	15, —
Idem nuove 3 0/0	284, —	Lotti turchi	72,75
Francia a vista	105,05	Ferrovie meridionali	588,75
Londra a 3 mesi	26,28	Prestito russo	76,06
Berlino a vista	129,30	Prestito portoghese	26,43
Venezia 30		Vienna 30	
Rendita italiana	92,20	Rend. in carta	94,50
Azioni Banca Veneta	235, —	» in argento	93,70
» Società Veneta	—	» in oro	110,63
» Cot. Venez.	237, —	» senza imp.	102,60
Obblig. prest. venez.	25,75	Azioni della Banca	980, —
Firenze 30		» Stab. di cred.	310,75
Rendita italiana	92,10	Londra	118,60
Cambio Londra	26,24	Zecchini imp.	360, —
» Francia	104,90	Napoleoni d'oro	9,41
Azioni F. M.	647, —	Berlino 30	
» Mobil.	373,50	Mobiliare	171,60
Torino 30		Austriache	122,40
Rendita contanti	92,12	Lombardo	40,10
Idem fine	92,32	Rendita italiana	87,70
Azioni Ferr. Medit.	482,50	Londra 30	
» Mer.	618, —	Inglese	95 1/16
Credito Mobiliare	372,50	Italiano	86 3/4
Banca Nazionale	1300, —		
Banca di Torino	310, —		

La Compagnia di Assicurazione DI MILANO

(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati,

ATTIVO RECENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il Ramo Vita con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA in Piazza dei Frutti, N. 547.

LA VARIETÀ

Furto di un milione

A Yersey fu arrestato certo Allaire, agente all'Avre, accusato del furto di un milione alla Compagnia di navigazione Havre-Parigi-Lione.

Nostre informazioni

Siamo dispiacentissimi di annunziare, da lettere pervenuteci, che la reale situazione delle cose nella Colonia Eritrea corrisponde quasi pienamente alle informazioni della « Riforma ».

Si aggiunge che le compagnie degli indigeni al servizio dell'Italia, quando non covano il tradimento, sono d'imbarazzo per la loro indisciplinazione e per le straordinarie loro pretese.

Secondo le ultime notizie da Parigi gli agenti di polizia sono riusciti a scoprire una catena di cospirazione anarchica, che, avendo sede nella Capitale, ha larghe diramazioni nei dipartimenti, ed in particolare a Lilla, ad Amiens e a Lione.

Si conferma che Ressmann non fece mai proposte concrete al governo del Sultano per il formale riconoscimento del diritto dell'Italia su Massaua.

Nostri dispacci particolari

Buoni del Tesoro

ROMA, 31, ore 8 a.

(F) Varie Banche e Casse di Risparmio offrirono al ministro Luzzatti di collocare i buoni del Tesoro.

Appena promulgata la legge, l'onor. Luzzatti farà la prima emissione di buoni per 75 milioni.

Stato delle campagne

ROMA, 31, ore 9 a.

(F) Il ministero di agricoltura pubblica le seguenti notizie sulle campagne:

La vegetazione è in ritardo specialmente nell'Italia settentrionale e centrale. E generalmente desiderato il bel tempo per procedere alacremente ai lavori campestri, i quali sono quasi dappertutto ripresi, ma tutt'ora in arretrato specialmente al Nord.

Il frumento è bello, la fioritura delle piante da frutta continua a progredire; in Sicilia e in qualche luogo del continente meridionale la vite ha cominciato a germogliare.

Marina da guerra

ROMA, 31, ore 10 a.

(F) Si annunzia che nel principio dell'estate il ministro Saint-Bon farà mettere in cantiere varie navi fra cui una di prima classe a Castellamare.

Cattive notizie dall'Africa

ROMA, 31, ore 11 a.

(G) La questione dell'Africa preoccupa realmente il Governo ed il pubblico.

Le notizie telegrafate alla « Riforma » impressionarono, specialmente perchè l'agenzia Stefani smentendo soltanto l'incendio della città di Alz Telesan conferma indirettamente le altre notizie.

Si crede che il Governo dovrà dare spiegazioni.

Trattative nuziali

ROMA, 31 ore 12 a.

(G) L'arrivo dei duchi di Montpensier contemporaneo a quello del duca di Chartres fece correre la voce di trattative nuziali fra il principe di Napoli e la principessa Margherita secondogenita, duchessa di Chartres.

Esposizione di Chicago

(G) Ieri Rudini ricevette Monteverde, e promise il suo appoggio agli artisti per l'Esposizione di Chicago.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

1 Aprile 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 46
Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 13

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

30 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	754.4	756.8	760.8
Termometro centigr.	+12.1	+11.9	+10.9
Tensione del vap. acq.	9.1	8.5	6.9
Umidità relativa	87	82	70
Direzione del vento	NNE	NNE	NE
Velocità chil. orar. del vento	32	21	21
Stato del cielo	piov.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 30 alle 9 ant. del 31
Temperatura massima = + 13.1
minima = + 9.4

Acqua caduta dal cielo dalle 9 ant. alle 9 pom. del 30 mill. 8.8

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angelo, ger. responsabile

Una vittoria italiana

I Giornali Finanziari del mondo sono concordi nel riconoscere il sistema affatto nuovo e convenientissimo per gli acquirenti e che regola LA GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

DI PALERMO

con numerosi premi fra cui

DA LIRE

200,000 300,000

400,000

e più di 500,000

Tutte le vincite vengono pagate in contanti immediatamente dalla Banca Nazionale

PROSSIMA ESTRAZIONE 30 Aprile del corrente anno

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e balsamico. È senza dolo al mondo per preservare e rilucere la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parrucchieri, Fabbri in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W. e a Parigi: Nuova York

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI
NON CONTENGONO MINERALI
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE
ADOPERATE CON VANTAGGIO
PER PIU DI 40 ANNI
BADARE ALLE IMITAZIONI
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo. Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI
Padova — in-16 — 1892

Lire 3

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m
Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, e poccidrie, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione e della Fonte in Brescia dai signori Farinacci e ai pesiti annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la caps: la con impressi Antica-Fonte Pejo-Borghetti.

IL DIRETTORE C. BORGHETTI.
PADOVA deposito principale presso la ditta Pianeri e Mauro

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di cetrine, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimi ed è antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° marca L. 10. — Si compere cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanze piazzisti.

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di, le ulcere in genere e le concrezioni recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arene, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da conchiarsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3.00; con siringa igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3.50. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9, 2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »	» 1,30 p.	4,— »	» 2,44 p.	5,18 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 5,30 »	8,— »	» 4,44 »	7,14 »
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova		
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 7,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	» 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »	» 8,37 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »	» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.	» 3, 2 p.
diret 4,41 »	6, 9 »	acc. 6, a 10,34 »	1,13 p.	omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »	» 7,13 »
mis 7,52 »	10,50 »	dir. 12,50 p.	4,— p.					
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »					

Padova-Bologna		Bologna-Padova		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,17 a.	7,20 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »	» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,15 »	10,38 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	misto 2,— p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.	omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						

Mestre-Udine		Udine-Mestre		Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1, 7 p.
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »	» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »				
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »				

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7,— a.	8,10 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,30 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4,40 »	5,45 »	» 6,— »	7, 5 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.	misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

Premiata Fonte Acidula - Ferrugina di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — G. HIGNA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con Istruz. L. 3 - Grande L.

Avviso alle signore DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo da unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 4090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28 la 4° ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto